



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: #crescerenellalegalità

SETTORE e Area di Intervento: Codice A Settore – Assistenza
Area d'intervento Codice 19 " Illegalità "

OBIETTIVI DEL PROGETTO

FINALITA'

Il progetto “#crescerenellalegalità” proposto dall 'UNIVERSITA' Popolare di Reggio Calabria consiste in una serie di azioni a favore dei giovani dai 16 ai 28 anni che si svolgeranno con la collaborazione dei ragazzi in servizio civile, ai quali verrà data la possibilità, interagendo con altri giovani della loro età, con i soci dell'Associazione e con Istituzioni ed Enti Locali di svolgere attività a vario livello (Seminari informativi e laboratori, forum di discussione, sito web, sportello giovani).

OBIETTIVI GENERICI E CONGRUI

Dall'analisi effettuata sul territorio del Comune di Reggio Calabria emerge che tra le problematiche che caratterizzano la popolazione ivi residente, una delle più importanti riguarda la necessità di rispondere ai bisogni di accettazione ed inserimento da parte dei giovani.

PROBLEMA DA RISOLVERE

Illegalità e Cyberbullismo tra i giovani

CAUSE DEL PROBLEMA

Disagio sociale ed economico del territorio. Una cultura retrograda che mira all' esclusione del più debole. Assenza di servizi in favore dei giovani. Scarsa diffusione del senso di legalità e cittadinanza attiva.

EFFETTI DEL PROBLEMA SUL CONTESTO

Esclusione sociale dei giovani. Isolamento dei giovani. Aumento della criminalità tecnologica e del cyberbullismo. Isolamento dei giovani

TARGET DI RIFERIMENTO

Giovani tra i 16 e i 30 anni in numero max di 50 unità, residenti nel territorio di riferimento

INDICATORI SUGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Efficacia servizio (Richieste evase)

Accesso SPORTELLO “#crescerenellalegalità”

Livello di diffusione servizio

N° di contatti nel forum di discussione

N° di risposte evase nel forum di discussione

RISULTATI ATTESI

Eliminazione di fattori concreti che impediscono ai giovani di integrarsi nella società

Fruizione di servizi fondamentali attraverso la realizzazione di uno sportello informativo aperto 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) ;

Offerta di informazioni sui diversi servizi presenti nel Comune (lavoro, servizi sociali e sanitari, scuola) nella Regione, in Italia e all'Estero;

Acquisizione di competenze in materia di legalità, cyberbullismo, uso consapevole dei social Network e delle TIC.

INDICATORI DI RISULTATO

- il numero di ore di erogazione degli interventi;
- il numero di operatori impegnati nell'erogazione dei servizi stessi;
Numero attività programmate, classificate per tipologia
- Numero attività realizzate, classificate per tipologia;
- Numero di attività di laboratorio per ciascun utente
- Numero di attività per ciascun utente classificate per tipologia
- N. e tipologia di iniziative a carattere informativo realizzate sul territorio, e n. di persone coinvolte;
- N. e tipologia di strumenti di orientamento e informazione realizzati
- Grado di interesse dimostrato dagli utenti;

- numero di singoli utenti
- Effettivo miglioramento percepito della qualità di vita del singolo utente e/o del proprio nucleo familiare

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- favorire processi di prevenzione all'illegalità giovanile attraverso la socializzazione ed il protagonismo dei giovani stessi;
- potenziare attività educative extra-scolastiche, volte a sostenere il processo di crescita dei giovani;
- promuovere attività al fine di un utilizzo positivo del tempo libero.

Realizzare, di concerto con le Associazioni del territorio, Istituzioni Scolastiche, professionisti :

Seminari informativi,

lo sviluppo del sito web dell'Associazione, aumentando la comunicazione, promozione delle attività associative anche attraverso l'uso corretto di Social Network e Newsletter,

uno sportello informativo per i giovani;

un forum di discussione per i giovani.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la condizione giovanile promuovendo la cultura della legalità all'interno del contesto sociale del Comune di Reggio Calabria, rendendo i giovani più consapevoli circa i loro diritti/doveri e più integrati e attivi nella vita pubblica, contribuendo inoltre a contrastare i fenomeni dilaganti del cyberbullismo, nonché dell'emarginazione sociale dei giovani a rischio di esclusione. I volontari del servizio civile potranno dare un contributo prezioso in questa direzione, non solo come protagonisti delle attività ma anche nei termini del buon esempio per i coetanei. Il progetto intende dunque, con le sue stesse attività aperte ai giovani volontari di Servizio Civile, che possono trasformarsi da utenti a protagonisti del progetto stesso, sviluppare occasioni ed opportunità di aggregazione che possano consentire il confronto, il dialogo e la crescita del senso di appartenenza ad una comunità e l'esercizio attivo di democrazia partecipativa ed assunzione di responsabilità. Valorizzare l'apporto dei giovani volontari di Servizio Civile, l'offerta di esperienze formative originali e a forte valenza ideale costituisce, per l'Ente, una modalità essenziale di una politica per l'adolescenza, individuando anche i giovani volontari tra i destinatari del progetto di Servizio Civile con il quale ci si propone di offrire esperienze significative alle giovani generazioni da un lato, e dall'altro di dare concretezza alla domanda sociale di partecipazione e responsabilizzazione dei ragazzi, attraverso il metodo della "peer education", con un intervento articolato e capillare, di sensibilizzazione, comunicazione, documentazione.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

Fornire occasioni ai giovani volontari di sperimentare concretamente i valori costituzionali di difesa civile e nonviolenta della Patria, di solidarietà sociale, attraverso la conoscenza delle problematiche sociali del territorio, in particolare di quelle dei giovani.

Favorire tra i Volontari in Servizio Civile una concreta assunzione di responsabilità, contribuendo a sviluppare tra i coetanei una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità.

Riconoscimento e sviluppo delle proprie attitudini, capacità.

Comprendere il valore della persona e contribuire a forme di solidarietà e di cittadinanza attiva per concorrere alla prevenzione dell'illegalità e dell'esclusione sociale dei giovani.

Riconoscere le dinamiche interpersonali, comprendere come devono essere gestite.

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PER I VOLONTARI

Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari

Elevato grado:

di percezione dell'utilità del progetto da parte dei ragazzi;

di soddisfazione da parte degli utenti e dei loro familiari rilevato dai questionari finali

ALBERO DEGLI OBIETTIVI DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

OBIETTIVO GENERALE 1

Utilizzare la didattica seminariale per promuovere la legalità e l'inclusione.

OBIETTIVO GENERALE 2

Favorire processi di prevenzione all'illegalità attraverso la socializzazione e il protagonismo dei ragazzi stessi

OBIETTIVO GENERALE 3

Creare i servizi di informazione sui diversi aspetti della legalità, sui metodi e strumenti di lotta all'illegalità.

OBIETTIVO SPECIFICO

Prevenire e ridurre l'illegalità e le forme di cyberbullismo nei giovani. Attraverso il coinvolgimento di altri 100 giovani del territorio alle attività proposte.

RISULTATO ATTESO 1

Effettivo miglioramento della qualità di vita del singolo utente e/o del proprio nucleo familiare.

RISULTATO ATTESO 2

Favorire il protagonismo e rendere i giovani attivi e coscienti delle proprie capacità.

RISULTATO ATTESO 3

Realizzazione di uno sportello informativo aperto 5 giorni a settimana (dal lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 14.30).

ATTIVITA' 1

Attività di promozione ed organizzazione di seminari tematici.

ATTIVITA' 2

-Affiancamento nella gestione del sito web dell'Associazione e del profilo dell'Ente nei più comuni Social Network;
- realizzazione di un forum di discussione.

ATTIVITA' 3

Attivazione di uno sportello :
"#crescerenellalegalità"

Problemi	Obiettivi	Macro Azioni	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risultati attesi
Rilevati situazione ex ante			Ex post quantitativi- Ex post qualitativi		
<p>Presenza insufficiente di servizi informativi sui diritti e doveri, e delle conseguenze dei comportamenti illegali;</p> <p>Scarsa fidiffusione</p> <p>Diffusione del senso di cittadinanza</p>	<p>1. Creare i servizi di informazione sui diversi aspetti della legalità, sui metodi e strumenti di lotta all'illegalità.</p>	<p>Sportello informativo</p>	<p>n. utenti circa 1000</p>	<p>N° 1 su una sede</p>	<p>Livello di gradimento del servizio dei giovani</p> <p>Livello di gradimento degli stakeholder</p>
<p>Scarsa informazione da parte dei giovani sui diritti e doveri e delle conseguenze dei comportamenti illegali, la conseguente non interiorizzazione delle norme della società civile</p> <p>Poche realtà</p> <p>Poche realtà per i giovani che si occupano dell'educazione alla legalità;</p>	<p>2. Aumentare gli interventi di educazione alla legalità</p>	<p>Educazione alla legalità</p>	<p>n. di iniziative realizzate</p> <p>n. di partecipanti</p> <p>n. di destinatari partecipanti a eventi esterni al progetto</p> <p>- Incremento progressivo dei partecipanti alle iniziative (trend dovuto al passa parola e alla sensibilizzazione)</p>	<p>> 15</p> <p>> 1200</p> <p>> 50% dei destinatari</p> <p>10% mensile</p>	<p>Livello di gradimento dei giovani >=8/10</p> <p>Livello di gradimento degli stakeholder >=8/10</p> <p>Livello di</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

La modalità di impiego dei volontari in servizio civile nazionale, partecipanti al progetto, prevede 30 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate: numero 5 giorni settimanali, e numero 6 ore giornaliere, domenica e festivi esclusi.

I Volontari in SC, in funzione delle Fasi sopra individuate saranno impegnati nelle seguenti attività:

FASE 1 (1° mese) – Accoglienza, conoscenza e formazione generale

Conoscenza del volontario

Lettura del suo curriculum;
 esplicitazione degli obiettivi del progetto;
 organizzazione del lavoro e presentazione regolamento;
 organizzazione turnistica e orari di servizio;
 individuazione motivazione e esperienze precedenti.
 consegna documentazione composta da:
 questionario di inserimento ;
 questionario di verifica finale del servizio;
 procedure di inserimento utilizzate per l'ingresso ;
 programma del corso formativo ;
 linee attuative per un itinerario di formazione ;
 informazioni sul servizio;

Conoscenza della struttura e degli operatori in servizio:

attraverso formazione frontale e formazione di gruppo con i coordinatori delle figure professionali presenti;
presentazione e conoscenza reciproca dei giovani volontari presenti in servizio;
presentazione figure di riferimento per lo svolgimento delle mansioni: presentazione e conoscenza degli operatori e dei volontari

Partecipazione al percorso formativo generale

FASE 2 (1°-2° mese) – Inserimento nel servizio e formazione specifica

Partecipazione al percorso di formazione specifica

Partecipazione attiva alla redazione del Patto di Servizio

FASE 3 (3°-11° mese)– Svolgimento del servizio

Superata la fase iniziale (Fase 1 e Fase 2, incentrate sui volontari), i quattro Volontari in SC, in funzione delle proprie capacità, affiancheranno gli operatori nello svolgere le attività che realizzano i piani di attuazione.

PIANO DI ATTUAZIONE 1 (Obiettivo generale 1: Utilizzare la didattica seminariale per promuovere la legalità e l'inclusione).

Fase 3.a - Attività di promozione ed organizzazione di seminari tematici presso la sede dell'Associazione.

Azione 1:

Ruolo dei volontari:

I volontari si occuperanno di:

- affiancamento alle attività di programmazione degli incontri
- definizione della partecipazione di personale esterno (esperti, autorità, politici locali, ecc) e dei luoghi disponibili
- costruzione della scaletta degli incontri e promozione delle iniziative attraverso la redazione di brochures descrittive del progetto e esplicative dell'importanza della legalità e dell'uso consapevole di Internet e dei Social Network, Periodica distribuzione delle brochure agli alunni della scuola Partner del progetto : IIS Boccioni – Fermi di Reggio Calabria (prot. del 05/10/2015);
somministrazione ai ragazzi della scuola Partner di questionari informativi per conoscere l'uso che ne fanno i giovani degli strumenti tecnologici ed in particolare per l'uso corretto del web e dei social network;

PIANO DI ATTUAZIONE 2 (Obiettivo generale 2: Favorire processi di prevenzione all'illegalità attraverso la socializzazione e il protagonismo dei ragazzi stessi)

Fase 3.b – Affiancamento nella gestione del sito web dell'Associazione e del profilo dell'Ente nei più comuni Social Network; realizzazione di un forum di discussione.

Azione 1: Ruolo dei volontari:

Tutti i giorni i volontari di SC saranno impegnati nel Miglioramento ed ampliamento del sito web dell'Ente, l'attività si svolgerà all'inizio in affiancamento con gli operatori dell'ente ed in seguito i volontari di SC opereranno da soli.

Azione 2: Ruolo dei volontari:

inserimento di informazioni e news sull'attività dell'Ente anche attraverso i Social network più usati (face book, Twitter ecc.)

Azione 3: Ruolo dei volontari:

Creazioni di forum di informazione e scambio di informazioni.

PIANO DI ATTUAZIONE 3 (Obiettivo generale 3: Creare i servizi di informazione sui diversi aspetti della legalità, sui metodi e strumenti di lotta all'illegalità.)

Fase 3.c - Attivazione di uno sportello: **Sportello “#crescerenellalegalità”**

Azione 1: Ruolo dei volontari:

Strutturare una turnazione dei giovani allo sportello che sarà aperto n° 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì)

Azione 2: Ruolo dei volontari:

Lo sportello avrà la funzione di interfaccia con i giovani, la sua mission è essere uno strumento informativo circa metodi e strumenti di partecipazione alla vita sociale e politica del territorio. Come dimostrato nell'analisi del contesto, l'inclusione dei giovani nei processi partecipativi contribuisce a sviluppare la cittadinanza attiva e il senso di responsabilità sociale ed a prevenire comportamenti devianti. I giovani - volontari addetti alle attività di sportello informeranno gli altri i giovani circa le iniziative presenti sul territorio, favorendo la partecipazione o l'attivazione di eventi tramite il lavoro di rete e raccordo di informazioni

Azione 3: Ruolo dei volontari:

L'operatore all'inizio affiancando gli operatori dell'Ente, in seguito da solo, risponde allo sportello, per telefono e tramite e-mail con l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione, ed eventualmente, i riferimenti per cercare di ulteriori.

FASE 4 – RIELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA

Partecipazione agli incontri di valutazione interni al progetto

Produzione del "Diario Civile" (il racconto di un anno di servizio attraverso le esperienze, le immagini, le realizzazioni, le difficoltà... legate alla realizzazione del progetto)

CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI DI SELEZIONE VERIFICATI NELL'ACCREDITAMENTO E ACQUISITI DA ENTE DI 1^a Classe IPF. Istituto per la Famiglia Onlus Ente di 1° classe, Codice Accreditamento NZ03566, secondo l'ACCORDO di Acquisizione Servizi per l'Accreditamento degli Enti di Servizio Civile all'Albo Regionale Calabria del 28.10.2013.

Si ricorre a sistemi di selezione verificati dal Dipartimento nell'accREDITAMENTO acquisiti attraverso Atto d'intesa del 28/10/2013 con l'IPF (Istituto per la Famiglia) ente di 1^a classe.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

-Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30settimali

-Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Al volontario si richiede:

- il rispetto della normativa in materia di Servizio Civile Nazionale;
- disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari serali (ad esempio in occasione di inaugurazione di mostre o eventi organizzati dall'ufficio);
- doti di ascendenza e socievolezza (per il costante contatto con l'utenza);
- di documentare le ore di servizio mediante l'impiego del foglio firma;
- frequenza obbligatoria del 75% delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente
- l'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge sulla Privacy attualmente in vigore.
- Tesserino di riconoscimento.

Non sono previsti, all'atto delle presentazione delle domanda, da parte dei candidati particolari requisiti, oltre a quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64.

Tuttavia, In fase di selezione sarà valutato il possesso da parte dei diversi candidati delle seguenti caratteristiche considerate preferenziali (requisiti non esclusivi o fondamentali - caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- capacità ed attitudini adeguate in riferimento agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto.
- interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale...)
- propensione all'ascolto;
- predisposizione al dialogo ed ai rapporti interpersonali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N° 4 volontari di Servizio civile -12

SEDE UNIPACE - Via Pericone Miceli snc – 8135 Reggio Calabria

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo

Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessun credito formativo

Le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari saranno documentate e riconosciute dall'Ente Terzo L.I.D.U. Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), Comitato Locale per la Provincia di Reggio Calabria nella persona del suo Presidente Dott.ssa Belgio Maria Antonia.

L'Ente L.I.D.U. provvederà ad attestare e certificare le seguenti competenze attinenti al progetto:

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO RELAZIONALE:

- capacità di lavorare in team e per progetti;

- competenze relazionali con l'utenza;
- capacità di lavorare per obiettivi;

CAPACITA' E COMPETENZE in AMBITO ORGANIZZATIVO:

- capacità di organizzare e pianificare attività/interventi;
- competenze relative alle attività di front office e back office necessarie alla gestione del servizio SPORTELLO GIOVANI;
- competenze di progettazione di interventi sul territorio destinati ai giovani.

CAPACITA' E COMPETENZE in AMBITO GESTIONE DOCUMENTALE:

- capacità di gestione archivi documentali;

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO TECNICO-NORMATIVO

- acquisire elementi di conoscenza sulle disposizioni normative vigenti regionali, nazionali ed europee in materia di giovani;
- competenze nella progettazione, gestione e realizzazione delle attività di promozione della mobilità giovanile nell'ambito del programma comunitario Gioventù, del Servizio Volontario Europeo e degli scambi socio culturali realizzati con paesi dell'Unione europea o extracomunitari, in particolare rispetto al target degli studenti;

CAPACITA' E COMPETENZE in AMBITO INFORMATICO:

- capacità dell'utilizzo di Personal Computer, Scanner, fax;
- competenze informatiche necessarie alla realizzazione di un sito web di natura informativa rivolto ai giovani con particolare attenzione all'aspetto dei contenuti e alle strategie comunicative;
- capacità di gestione degli strumenti web 2.0;
- scrittura di testi efficaci per il web;
- produzione di contenuti multimediali (audio, video)

Le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari saranno documentate e riconosciute dall'Ente L.I.D.U. Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, Comitato Locale per la Provincia di Reggio Calabria, stessa attraverso un attestato "trasparente" di partecipazione alle attività formative e certificazione delle competenze acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il percorso di formazione specifica che s'intende attivare sarà finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, e pertinente al settore di intervento.

Esso riguarderà tutte le conoscenze di carattere teorico - pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Il percorso formativo prevedrà la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Modulo n° 1 - L'Associazione UNI.PACE Per tutte le attività

CONTENUTI DEL MODULO

Storia

Mission

Principali attività

(totale ore 3) **Formatore d.ssa ROMEO Maria Letizia**

Modulo n°2 - Per tutte le attività

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

(totale ore 3) - **Formatore dott. A.M.M.MARINO**

Modulo n° 3 - Area Lavoro di gruppo – Per le attività:3.a.1

Pratiche e metodi del lavoro con i gruppi

Ruolo e funzioni dei gruppi all'interno dell'Associazione e sul territorio di riferimento

Elementi per realizzare attività di facilitazione di riunioni e incontri pubblici;

La didattica seminariale.

(totale ore 20) – **Formatore D.ssa ROMEO Maria Letizia**

Modulo n° 4 – Area Comunicazione - Per le attività:3.c.1 - 3.c.2 - 3.c.3

Metodologie di ricerca e di documentazione in uso presso gli sportelli a favore dei giovani;

Gli sportelli di consulenza erogati in collaborazione con professionisti volontari

Lavorare in Front office: decodificazione delle richieste e tecniche di comunicazione interpersonale

Tecniche di rilevazione dei bisogni e relazione con l'utenza

(totale ore 20) **Formatore Antonino Berlino**

Modulo n° 5 – Social Network e sviluppo di contenuti multimediali Per le attività 3.b.1 - 3.b.2 - 3.b.3

Presentazione/descrizione del portale web di Uni.Pace: le aree tematiche e la community

Le statistiche del sito: punti di forza e di debolezza

Comunicati stampa: come si scrivono e gli errori da evitare

I Forum di discussione: le fonti di informazione, scrivere in un forum uso dell'editor e principi di html per la formattazione del testo

Creazione contenuti multimediali: utilizzo del mixer, collegamenti audio per la registrazione

Gestione degli strumenti web 2.0

Gestione dei Social network più diffusi: Facebook, Twitter.

(totale ore 10) **Formatore Antonino Berlino**

Modulo n°6 – “Cenni sul Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro” Per tutte le attività

Definizioni

ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione

obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti

analisi dei rischi associati alla mansione ed agli ambienti di lavoro: rischio videoterminali

Dispositivi di protezione collettivi e individuali

Misure di primo soccorso

misure di intervento in caso di incendio

(totale 16 ore) **Formatore dott. Maurizio Mammone**

Modulo n° 7 – “Lotta all’illegalità e il significato di educazione alla legalità”- Per tutte le attività

Concetti base riferiti alla lotta alla criminalità organizzata,

L’illegalità economica.

Si discuterà, nella forma di laboratorio, sulle conseguenze dei comportamenti quali evasione fiscale,

Il Cyberbullismo

Modalità con cui si realizza l’educazione alla legalità e il suo scopo.

(totale ore 8) **Formatore dott. A.M.M.MARINO**

Quadro Sintetico moduli (ore moduli e formatori specifici):modulo	ore
Modulo 1 – “L’Associazione UNI.PACE “Formatore d.ssa ROMEO Maria Letizia	totale 3 ore
Modulo 2 – <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile</i> - Formatore A.M.M.MARINO “	totale 3 ore
Modulo 3 - “Area Lavoro di gruppo”- Formatore d.ssa ROMEO Maria Letizia	totale 20 ore
Modulo 4 – “Area Comunicazione ” - Formatore Antonino Berlino	totale 20 ore
Modulo 5 – “Social Network e sviluppo di contenuti multimediali Formatore Antonino Berlino	totale 10 ore
Modulo 6 - Cenni sul Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro ” - Formatore dott. Maurizio Mammone	totale 16 ore
Modulo 7 - “Lotta all’illegalità e il significato di educazione alla legalità”- Formatore dott. A.M.M.MARINO	Totale 8 ore

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	80 ORE
--	---------------

Si fa presente che la **formazione specifica sarà erogata**, relativamente a tutte le ore previste nel progetto nel seguente modo:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

L'Ente UNIPACE si impegna, garantendo, l'erogazione della formazione specifica nell'ambito del modulo relativo alla **"formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto** in accordo a quanto previsto alle **"Linee Guida"**.

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate sono **80** e risultano così suddivise:

modulo	ore
Modulo 1 – "L'Associazione UNI.PACE" -Formatore d.ssa ROMEO Maria Letizia	totale 3 ore
Modulo 2 – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile " - Formatore A.M.M.MARINO "	totale 3 ore
Modulo 3 - "Area Lavoro di gruppo" - Formatore d.ssa ROMEO Maria Letizia	totale 20 ore
Modulo 4 – "Area Comunicazione " - Formatore Antonino Berlino	totale 20 ore
Modulo 5 – "Social Network e sviluppo di contenuti multimediali Formatore Antonino Berlino	totale 10 ore
Modulo 6 - Cenni sul Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro " - Formatore dott. Maurizio Mammine	totale 16 ore
Modulo 7 - "Lotta all'illegalità e il significato di educazione alla legalità" - Formatore dott. A.M.M.MARINO	Totale 8 ore

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	80 ORE
--	---------------